



Verissimo, Achille Costacurta chi Ã©: dal tentato suicidio alla rinascita

Descrizione

(Adnkronos) â Dal tentato suicidio alla rinascita. Achille Costacurta sarÃ ospite oggi, domenica 7 dicembre, per la prima volta a Verissimo per raccontare a Silvia Toffanin la sua adolescenza difficile, segnata da sofferenze profonde: sette TSO, la diagnosi di Adhd e un rapporto complicato con i due genitori, Martina Colombari e Billy Costacurta, modelli di riferimento e persone del mondo dello spettacolo. Oggi Achille ha 21 anni ma se guarda indietro certe ferite fanno ancora male.

Ospite del podcast âOne More Timeâ, il ragazzo aveva ripercorso quelli che sono stati i momenti piÃ¹ bui del suo passato soffermandosi su come Ã© riuscito ad allontanarsi da quel vortice e a riprendere in mano la sua vita.

Sulla diagnosi dellâADHD, il 21enne aveva spiegato: âIl mio cervello non produce abbastanza dopamina. Io adesso prendo il Ritalin, nel primo mese che lâho preso leggevo un libro in due, tre ore, scrivevo 40/50 pagine al computer in tre ore, robe che non riuscivo a fare prima. Da quando i miei genitori hanno fatto anche loro un corso genitoriale per lâADHD, il nostro rapporto Ã© cambiato da cosÃ¬ a cosÃ¬. Prima in casa quando litigavamo, io andavo fuori, spaccavo porte. Da lÃ¬ non Ã© mai piÃ¹ successo perchÃ© loro ora sanno come dirmi un ânoâ.

Per quanto riguarda la droga e i TSO, Achille aveva spiegato: âHo iniziato a fumare a 13 anni. Al compleanno dei miei 18 anni ho provato la mescalina. Una volta ho avuto una colluttazione con la polizia. Ero sotto effetto e ho fatto il matto su un taxiâ, aveva raccontato ammettendo di essere arrivato nel tempo a subire 7 TSO.

Tra gli episodi piÃ¹ drammatici, il tentativo di suicidio avvenuto a 15 anni mentre si trovava in una comunitÃ terapeutica: âPrendo tutto il metadone che câera, sette bocchette, mi chiudo in bagno e le bevo tutte, volevo suicidarmi. Arrivano i pompieri e sfondano la porta, poi lâambulanza. Nessun medico ha saputo dirmi come io sia ancora vivo perchÃ© lâequivalente di sette bocchette di metadone sono sui 35, 42 grammi di eroinaâ.

Colombari a Ballando con le stelle aveva ripercorso senza filtri le difficoltÃ vissute accanto al figlio. âSono stata giudicata per tutti i problemi di mio figlio. Lui Ã© stato sempre un bambino complicato,

poi con la diagnosi di ADHD abbiamo capito da dove provenissero tutti quei comportamenti?». «?Era come non avere un figlio, era un corpo senza vita completamente anaffettivo. Non riuscivi a smuoverlo con niente?», aveva detto l'attrice, che ha ammesso di aver chiamato per il TSO per «salvarlo, non avevo altre soluzioni?».

Colombari ha vissuto le dichiarazioni del figlio come una sorta di liberazione: «In un certo senso, il fatto che lui abbia sdoganato tutto quello che il successo a me ha tolto un peso enorme?». L'attrice aveva poi parlato dei giudizi ricevuti: «In tanti mi additavano come la mamma sbagliata, la mamma che non ce l'ha fatta, quella che avrebbe potuto fare di più¹. Io sono stata anni in silenzio?».

«?

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 7, 2025

Autore

redazione

default watermark